



DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, METABOLICHE E NEUROSCIENZE

Corso di Laurea in Dietistica

Presidente: Prof. Marco Bertolotti

Segretario: Dott. Massimo Pellegrini

Coordinatore Attività Formative e Professionalizzanti: Dott.ssa Silvia Raggi

Via Campi, 287 - 41100 Modena
Tel. 059-205 5365

VERBALE DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI LAUREA DI DIETISTICA DEL 1 SETTEMBRE 2021

Il giorno 1 Settembre 2021 alle ore 14:30 viene convocato in aula virtuale, con modalità a distanza, il Consiglio del Corso di Laurea di Dietistica, con il seguente OdG:

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Approvazione quadri Scheda Unica Annuale (SUA) 2021-22;**
- 3. Richiesta di frequenza da parte di uno Studente esterno;**
- 4. Varie ed eventuali**

Presenti e Assenti giustificati: vedi allegato 1

1. Comunicazioni.

Il Presidente comunica che dalla data di oggi decorre la nomina ufficiale del nuovo Coordinatore/Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti (AFP), Dr.ssa Silvia Raggi.

Le date di inizio incarico per le nuove figure di Tutors di Tirocinio saranno, rispettivamente, 15/9 p.v. per la Dr.ssa Francesca Cortesi e 15/10 p.v. per la Dr.ssa Patrizia Palumbo.

Il Presidente rinnova il ringraziamento già precedentemente formulato per la Dr.ssa Silvia Toni, precedente Coordinatore/Direttore AFP, e per i Dr. Marcello Busacchi e Greta Galassi quali Tutors di Tirocinio.

Il Consiglio prende atto associandosi al riconoscimento per l'attività svolta dai Colleghi.

Il Presidente e il Coordinatore AFP colgono l'opportunità per accennare al Consiglio alcune modifiche nella organizzazione degli orari per la didattica, che saranno successivamente concordate con i Docenti.

Il calendario delle lezioni per il prossimo anno accademico subirà infatti modifiche legate al nuovo prospetto orario dei tutors recentemente vincitori della selezione interna dell'AOU di Modena. Nello specifico, gli stessi sono dedicati alla didattica professionale per 18 ore settimanali, contro le 20 precedentemente coperte dai tutors uscenti (Dr. Busacchi e Dr.ssa Galassi), mantenendo l'attività assistenziale ospedaliera per le restanti 18 ore del monte orario dovuto contrattualmente; si è pertanto resa necessaria una programmazione del tirocinio differente da quella del passato

(prevalentemente mattutina) al fine di garantire una conciliazione tra i due ambiti lavorativi. Il calendario che verrà inviato ai docenti per l'inserimento dei relativi insegnamenti, specificatamente per il I° e il II° anno del CdS, vedrà quindi la disponibilità di nuovi spazi mattutini, oltre ai consueti orari pomeridiani, al netto dei giorni obbligatoriamente assegnati alle attività di tirocinio con le Dr.sse Cortesi e Palumbo.

Il Consiglio prende atto.

La Prof.ssa Carra suggerisce la possibilità di utilizzare nuovi strumenti informatici al fine di programmare i calendari delle lezioni di didattica frontale (es. google calendar), come già in uso presso altri CdL. La Dr.ssa Raggi ringrazia e informa che prenderà in considerazione l'adozione di nuove strategie, dopo confronto con i collaboratori Tutors, per il secondo semestre del prossimo anno accademico.

Il Presidente ricorda ai Docenti la istituzione della nuova piattaforma didattica Moodle, che prenderà il posto del sistema Dolly Collaborate, come comunicato per e-mail nei giorni precedenti. È possibile attraverso il sito UniMoRe trasferire il materiale didattico nella nuova piattaforma per chi desidera farlo.

Il Consiglio prende atto.

2. Approvazione quadri Scheda Unica Annuale (SUA) 2021-22;

Il Presidente sottopone al Consiglio le tracce dei quadri della Scheda Unica Annuale (SUA) per cui viene richiesto l'aggiornamento in questa fase. Le bozze sono già state inviate in visione ai Membri del Consiglio, dopo essere state visionate dai Componenti del Gruppo AQ del Corso di Studio, unitamente alla documentazione di riferimento reperita nel sito della SUA:

Quadro B6 – Opinioni Studenti:

La soddisfazione degli studenti è espressa dalle valutazioni positive ('decisamente SI' e 'più SI' che NO') espresse dagli studenti.

Si premette come la numerosità relativamente limitata del campione possa implicare un forte impatto sul dato aggregato da parte di osservazioni di singoli studenti.

Come per gli anni precedenti formuliamo un commento generale sui dati aggregati degli ultimi 3 anni (2018-2021). Le valutazioni degli a.a. 2019-20 e 2020-21 sono state differenziate in primo e secondo semestre in considerazione delle modifiche nella erogazione della didattica apportate ai CdS per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

In sei domande sulle 13 valutabili il giudizio positivo supera il 90% e per quasi tutte le specifiche domande i giudizi positivi superano, spesso largamente, l'80%.

L'unica eccezione è rappresentata dalla domanda D15 ("Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?"), a cui gli studenti hanno risposto con giudizio positivo o decisamente positivo nel 75.2% dei casi per il primo semestre e nel 73.7% nel secondo. Tale giudizio è in larga parte condizionato dalla percezione soggettiva dello studente che, come accennato in precedenza, potrebbe essere stato condizionato dalle differenti modalità di erogazione della didattica, il cui programma non è variato.

Per quanto riguarda l'indicatore D14, riferito al grado di soddisfazione complessivo sull'insegnamento, il dato supera l'85% in entrambi i semestri dell'ultimo anno accademico.

Particolarmente incoraggianti, con soddisfazione superiore al 90%, ci sembrano i dati relativi al rapporto con i docenti (domande D07-D10), all'adeguatezza del materiale didattico (D03) e alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (D04); quest'ultimo aspetto risulta di particolare importanza in considerazione delle modifiche operate nel corso dell'anno.

In generale, emerge un grado di soddisfazione decisamente elevato anche per quest'anno, pur se i valori appaiono tendenzialmente in lieve calo rispetto all'anno precedente. Riteniamo che la differente modalità di erogazione della didattica in corso di pandemia possa aver influenzato la percezione soggettiva sulla qualità dell'insegnamento del Corso di Studio. Infatti le restrizioni imposte dal Covid hanno ridotto interazioni tra studenti e tutors, durata dei tirocini, efficacia della didattica professionalizzante che, per definizione, è fortemente interattiva e applicata. Il riscontro di una minore efficacia della didattica a distanza peraltro ci deve far riflettere sulla formazione dei docenti e sulla eventuale necessità di modifiche/azioni per una maggiore interattività, qualora questa esigenza si dovesse riproporre in futuro.

Il Consiglio approva.

Quadro B7 – Opinioni dei Laureati:

Nell'ultimo anno il questionario è stato compilato dal 60% degli studenti laureati (6 studenti su 10). Il numero relativamente basso di risposte, anche considerando il denominatore composto dagli studenti laureati, potrebbe inficiare l'interpretazione dei risultati. Ricordiamo inoltre che il confronto con altri corsi di laurea della stessa classe e per area geografica non è completamente omogeneo poiché i dati includono quelli di Atenei che non erogano il Corso di laurea in Dietistica, pur erogando vari altri corsi di studio appartenenti alla stessa eterogenea classe SNT/3.

Con queste premesse, il grado di soddisfazione espresso dai laureati nei confronti del rapporto coi docenti è estremamente positivo (100% nell'ultimo anno, considerando la somma dei 'decisamente Sì' e dei 'Più Sì che no'); il dato degli ultimi 3 anni accademici si mantiene superiore alla media nazionale e locale della classe.

La totalità degli ex-studenti ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, in cui la frequenza è obbligatoria e verificata.

Adeguatezza del carico didattico degli insegnamenti rispetto alla durata del CdS: nel corso degli ultimi anni il dato si mantiene elevato, pur se con una lieve flessione per quanto riguarda l'ultima osservazione (legata peraltro al parere di un singolo studente).

In ogni caso, il 100% degli ex-studenti ritiene adeguato il materiale didattico fornito o indicato.

La totalità dei laureati ritiene che l'organizzazione degli esami sia stata soddisfacente e che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato l'effettiva preparazione.

Il 50% dei Laureati ha espresso un giudizio non positivo sulla adeguatezza della supervisione alla prova finale. Tenendo presenti le premesse sovraesposte sulla numerosità del campione, il dato, per quanto riguarda l'ultimo anno, potrebbe avere risentito delle limitazioni legate all'emergenza pandemica; riteniamo comunque che questo meriti un monitoraggio nel tempo.

La totalità del campione intervistato afferma che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso di Studio dell'Ateneo.

In analogia con quanto espresso riguardo al grado di soddisfazione nel rapporto con i Docenti, il 100% dei Laureati esprime una valutazione positiva sul CdS nella sua complessità.

Mentre il giudizio sulla adeguatezza delle aule è complessivamente positivo, il 40% degli intervistati (pari a due ex-studenti) segnalano la non presenza di postazioni informatiche adeguate.

Per quanto riguarda lo svolgimento di Tirocini o stage, la totalità degli ex-studenti ha frequentato i tirocini professionalizzanti obbligatori presso l'Università o in strutture ospedaliere e/o extra ospedaliere convenzionate con il CdS in Dietistica. Il 100% dei laureati dichiara positiva o decisamente positiva l'esperienza di tirocinio.

Il 50% del campione intervistato afferma di avere svolto attività lavorativa nel periodo degli studi, in modo occasionale.

Infine, dall'esame dei dati aggregati per macrostruttura emerge un grado di complessiva soddisfazione (sempre superiore al 70%) nei confronti dei servizi forniti agli Studenti dagli Organi Istituzionali.

Il Consiglio approva.

Quadro C1 – Dati di ingresso, percorso ed uscita:

Il numero degli Studenti immatricolati degli ultimi 3 anni Accademici è 40.

Le domande di ammissione al CdS in Dietistica sono sempre molto più numerose rispetto alla disponibilità attribuita dal MUR all'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, pari a 10 posti, a cui si aggiungono 3 posti per extracomunitari, per ogni anno.

Ribadiamo ancora una volta come la numerosità relativamente limitata del campione possa inficiare una corretta interpretazione dei dati rilevati, e come una valutazione nell'arco del triennio possa ritenersi più adeguata.

Per quanto riguarda la provenienza degli immatricolati (scheda IC 03), negli anni precedenti la larga parte degli immatricolati proveniva dalla nostra Regione. Nell'ultimo anno abbiamo avuto un aumento della iscrizione di studenti da fuori regione, che ha raggiunto la percentuale del 50%. Ci sembra che il dato abbia una connotazione generalmente positiva, quantunque non dipenda strettamente dalle attività del Corso di Studio bensì dalla capacità degli studenti di superare l'esame di ammissione con un punteggio elevato.

Il numero di studenti che non si iscrive agli anni successivi o che abbandona (schede IC 14 e IC 24) è basso, in termini assoluti e percentuali, in linea con i dati di area geografica e nazionali, e probabilmente in rapporto al passaggio ad altri Corsi di Studio oltre il termine utile per i ripescaggi verso Dietistica.

Considerazioni analoghe valgono per la percentuale di studenti che proseguono al II anno dopo avere conseguito almeno 40 CFU al primo (scheda IC 16).

Anche la percentuale di CFU conseguiti al primo anno, rispetto al totale da conseguire, è molto alta (86.3%) (scheda IC13), così come è decisamente elevata (90.9%) la percentuale di studenti iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno scolastico (IC01). In entrambe le valutazioni, il dato è tendenzialmente superiore al dato di area geografica e nazionale.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (scheda IC02) risulta essere del 69% come dato aggregato dell'ultimo triennio, e del 60% per quanto riguarda l'ultimo anno; quest'ultimo dato è lievemente inferiore alla media di area geografica e nazionale. La percentuale di studenti laureati entro un anno è riportata del 75% per i dati aggregati dell'ultimo triennio, e del 66.7% per l'ultimo anno (IC17). Il valore del triennio è in linea con i dati di confronto. Il dato tuttavia non ci risulta

congruente con la realtà osservata, che ha visto negli ultimi anni una unica sessione annuale, in cui si sono laureati tutti gli studenti in corso.

La popolazione studentesca iscritta al Corso è altamente selezionata dal test di ammissione, data anche l'elevata richiesta da parte degli studenti a fronte della scarsa numerosità di posti disponibili; è consapevole e responsabile della propria scelta in ingresso, grazie anche alle politiche di orientamento e di assistenza implementate; è assistita costantemente durante il triennio da tutors e docenti e ottiene buoni risultati nel percorso di studi e in uscita.

I nostri studenti non hanno svolto attività all'estero, situazione che risulta in linea con altri corsi della stessa classe SNT3 a livello nazionale. La difficoltosa attivazione di programmi Erasmus, date le peculiarità della Dietistica e i differenti ordinamenti di analoghi corsi europei, giustificano il mancato conseguimento di CFU all'estero.

È importante precisare che i dati Anvur mettono a confronto i dati del CdS in Dietistica di Modena con Atenei nazionali con attivazione di Corsi di Studi della Classe SNT/3 ma che non necessariamente comprendono anche l'attivazione del CdS in Dietistica.

Il Consiglio approva.

Quadro C2 – Efficacia Esterna

I dati AlmaLaurea disponibili sono di numerosità limitata, anche se negli ultimi anni è aumentato percentualmente il numero di intervistati, che rimane superiore rispetto ai dati di area e nazionali. I risultati derivano prevalentemente dall'intervista di laureati di sesso femminile (74% del campione dell'ultimo triennio); i maschi rappresentano il 26%.

L'Indagine occupazionale a 1 anno dalla laurea (dati AlmaLaurea 2021, scheda T.03) confermano (sempre condizionatamente alla limitata numerosità) una percentuale di occupazione molto elevata nell'ultimo triennio: il 60% dei laureati dell'ultimo anno lavora, e il restante 40% non lavora in quanto iscritto a una Laurea Magistrale. Questo dato viene riportato anche nella tabella T.04 relativa al tasso di occupazione secondo definizione ISTAT, che però non tiene conto del fatto che tutti i non occupati sono iscritti ad una Laurea Magistrale.

L'attività lavorativa (tabella T.06) viene svolta prevalentemente nella Regione Emilia Romagna (100% dei laureati dell'ultimo anno, 67% dei laureati dell'ultimo triennio)

Il guadagno medio nell'ultimo triennio (T07) è di 821 euro, con una marcata riduzione nell'ultimo anno. Il dato è decisamente inferiore rispetto ai valori di area e nazionali e meriterà un approfondimento, soprattutto relativo alla sua accuratezza.

Per quanto riguarda la percezione sull'utilizzo delle competenze acquisite (tabella T.08), nessuno degli ex-studenti formula un giudizio negativo; mentre il giudizio sulla efficacia della laurea nel lavoro svolto (T.09) riporta un solo parere negativo nella coorte dell'ultimo anno. I dati sono in linea con quelli di area geografica e nazionali.

I dati sulla soddisfazione del lavoro svolto (T.10) mostrano una flessione nell'ultimo anno (dati del triennio in linea con quelli di area e nazionali), e un unico giudizio negativo emerge riguardo al giudizio sulla formazione professionale acquisita (scheda T.11); in quest'ultimo caso il risultato appare superiore nella valutazione comparativa. I dati, come più volte accennato, possono risentire della limitata numerosità campionaria ma meritano in ogni caso un monitoraggio nel tempo.

Il punteggio complessivo sulla soddisfazione per il lavoro svolto nell'ultimo triennio è 7.9 per chi svolge professioni in ambito sanitario, ed è inferiore (7.3) per chi svolge altre professioni, anche condizionatamente ad un punteggio molto basso nella valutazione dell'ultimo anno.

Questa valutazione differenziata per tipo di attività professionale si riflette anche nei giudizi sull'uso delle competenze acquisite, sulla efficacia della laurea nel lavoro svolto e sulla formazione (viene riportato un giudizio completamente negativo nella Scheda T.13 e nella scheda T.14).

Anche questi ultimi dati meriteranno di essere monitorati e rivalutati con una numerosità campionaria adeguata.

Valutando i dati nel loro insieme, e sempre condizionatamente alla loro numerosità, ci sembra che questi confermino il buon livello della formazione, e delle buone opportunità lavorative post-laurea, fornite agli studenti da parte del CdL.

Valutiamo altresì in modo positivo il fatto che una percentuale significativa di laureati decida di proseguire l'iter accademico con il conseguimento di Laurea Magistrale.

Il Consiglio approva.

Quadro C3 - Opinioni enti e imprese con accordi di stage-tirocinio curriculare ed extracurriculare

Il tirocinio professionalizzante svolto nell'arco del triennio, così come le attività formative, vengono costantemente monitorati ad opera del Direttore della Didattica Professionale, mediante incontri con i coordinatori dietisti delle strutture sanitarie ed extrasanitarie convenzionate; la valutazione degli studenti viene eseguita con apposite schede al termine di ogni periodo di tirocinio presso ogni struttura. Le schede di valutazione del tirocinio professionalizzante sono create specificatamente per ogni piano formativo con campi di rilevazione specifici e puntuali.

Le strutture sanitarie e le aziende di ristorazione che in questo modo partecipano alla formazione degli studenti hanno espresso soddisfazione per l'elevato livello delle competenze acquisite dagli studenti e sulle buone capacità di inserimento nel mondo del lavoro post-laurea dei laureati in Dietistica presso l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia. Frequente è il riscontro di inserimenti lavorativi dopo la laurea (ad esempio, mediante contratti o borse di studio) presso le sedi di tirocinio frequentate dagli studenti durante il corso di studio.

I tutors e le guide di tirocinio hanno concordato con il CdS una maggiore quantità di tirocini in ambito clinico, a partire dal secondo anno di corso, per aumentare le competenze degli studenti nell'ambito della nutrizione clinica, peculiare attività del dietista.

Inoltre sono stati incrementati i periodi di tirocinio nell'ambito dell'educazione alimentare anche al 1° e 2° anno, in collaborazione con le Aziende sanitarie (SIAN di Modena e Reggio Emilia) e le Aziende di ristorazione collettiva CIR-Food, Camst e NordiConad.

Il Consiglio approva.

Il Presidente si fa carico di inserire quanto prima le schede approvate nel sito MUR della SUA.

3. Richiesta di frequenza da parte di uno Studente esterno;

Il Presidente sottopone al Consiglio la richiesta da parte della Studentessa Magdalena Palfrader, studentessa di Dietistica presso l'Università di St. Polten (Austria), di poter frequentare per un periodo di tre settimane presso la cucina Ospedaliera dell'Ospedale Civile (allegato 2).

Tale richiesta è stata girata dal Servizio Formazione, a cui la Studentessa l'aveva inviata. Il Presidente a sua volta ha inoltrato la richiesta agli uffici competenti della AOU, che attendono il parere del Consiglio per poter procedere con le autorizzazioni del caso.

Il Consiglio prende atto della richiesta, riservandosi di poter esprimere un parere motivato previa acquisizione di ulteriori informazioni sugli obiettivi formativi richiesti e sulla loro coerenza con la figura professionale del dietista, e successiva eventuale individuazione di un tutor dietista.

4. Varie ed eventuali

Nessuna.

Non essendovi altro da discutere, la seduta viene tolta alle ore 15.50.

Il Presidente del CdS

Prof. Marco Bertolotti



Il Coordinatore/Direttore delle Attività Formative e Professionalizzanti

Dr.ssa Silvia Raggi